

Scuola di Economia e Management
Università degli Studi di Firenze

Insegnamento di
ECONOMIA AZIENDALE

Corsi di Laurea in Economia Aziendale e Economia e Commercio



ESERCIZI

Quaderno n. 1

INDICE



ESERCIZI

<u>Argomento n. 1:</u>	
Azienda e impresa.....	p. 4
<u>Argomento n. 2:</u>	
Soggetto giuridico e soggetto economico	p. 6
<u>Argomento n. 3:</u>	
Analisi qualitativa del capitale.....	p. 10
<u>Argomento n. 4:</u>	
Analisi quantitativa del capitale.....	p. 15
<u>Argomento n. 5</u>	
Impresa e ambiente.....	p. 18
<u>Argomento n. 6</u>	
Introduzione alla gestione.....	p. 20
<u>Argomento n. 7</u>	
La gestione come sistema di valori.....	p. 21
<u>Argomento n. 8</u>	
Il reddito e l'equilibrio economico.....	p. 26
<u>Argomento n. 9</u>	
Analisi economiche	p. 29



SOLUZIONI

<u>Argomento n. 1:</u>	
Azienda e impresa.....	p. 31
<u>Argomento n. 2:</u>	
Soggetto giuridico e soggetto economico.....	p. 32
<u>Argomento n. 3:</u>	
Analisi qualitativa del capitale.....	p. 34
<u>Argomento n. 4:</u>	
Analisi quantitativa del capitale.....	p. 37
<u>Argomento n. 5</u>	
Impresa e ambiente.....	p. 39
<u>Argomento n. 6</u>	
Introduzione alla gestione.....	p. 40
<u>Argomento n. 7</u>	
La gestione come sistema di valori.....	p. 41
<u>Argomento n. 8</u>	
Il reddito e l'equilibrio economico.....	p. 47
<u>Argomento n. 9</u>	
Analisi economiche	p. 49



Argomento n. 1

Azienda e Impresa

1. Un determinato elemento naturale si definisce bene *in senso economico* quando:
- è idoneo a soddisfare i bisogni umani
 - è scarso rispetto ai bisogni umani
 - è liberamente disponibile in natura

2. Produrre in modo “economico” significa:
- produrre in quantità tale da soddisfare tutti i bisogni umani
 - produrre impiegando molto capitale
 - produrre ottimizzando il rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti

3. In Economia Aziendale, i termini *azienda* e *impresa* sono sinonimi?
- sì, sempre
 - no, in quanto il termine *azienda* ha un significato più ristretto del termine *impresa*
 - no, in quanto il termine *impresa* ha un significato più ristretto del termine *azienda*

4. Lo studente classifichi in *Imprese* ed *Aziende erogative* le seguenti aziende

	<i>Impresa</i>	<i>A. erogativa</i>
a) Italia Petroli (IP)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Breda Costruzioni Ferroviarie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Associazione culturale <i>Amici della Cinema</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Banca Nazionale del Lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Provincia di Pescara	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

5. Lo studente classifichi in *imprese di produzione diretta*, *imprese di produzione indiretta* e *imprese di servizi* le seguenti aziende:

	<i>Imprese prod. diretta</i>	<i>Imprese prod. indiretta</i>	<i>Imprese di servizi</i>
a) Pagnini Importazione caffè	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Le Generali Assicurazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Fiat Auto Spa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) RAI SpA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Ariston Elettrodomestici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

QUADERNO N. 1 - ESERCIZI

6. Lo studente dia una definizione di azienda di produzione o impresa.

7. Lo studente definisca l'azienda di consumo o di erogazione.

Argomento n. 2



Soggetto giuridico e soggetto economico

1. In quale tipo di imprese, soggetto economico e soggetto giuridico non coincidono?
 - a) in tutte le società
 - b) solo nelle società di capitali
 - c) solo nelle imprese individuali

2. In una società di capitali, il capitale di comando :
 - a) è quello che assicura la *maggioranza* dei diritti voto esercitabili nell'assemblea ordinaria
 - b) è quello apportato dai soci fondatori
 - c) è quello che assicura il controllo dell'impresa

3. In una società in accomandita semplice, il soggetto giuridico è rappresentato :
 - a) dalla società
 - b) dalle persone dei soci
 - c) dai soci accomandatari, che gestiscono l'impresa e sono responsabili solidalmente e illimitatamente delle obbligazioni sociali
 - d) dai soci accomandanti, che non gestiscono l'impresa e sono responsabili nei limiti del capitale sottoscritto

4. Per i soci di una Società in Nome Collettivo, la responsabilità *solidale* implica:
 - a) i creditori sociali possono esigere il soddisfacimento integrale del loro diritto da parte di un singolo socio, salvo il diritto di rivalsa di quest'ultimo verso gli altri soci non escussi
 - b) i creditori sociali possono pretendere dal singolo socio solo la quota del credito a lui imputabile
 - c) il singolo socio è chiamato ad adempiere integralmente l'obbligazione senza possibilità di rivalsa verso gli altri soci

5. Qual è la principale differenza tra le azioni di una SPA e le quote di una SRL :
 - a) le azioni sono titoli rappresentativi del capitale apportato a titolo di "rischio"; le quote sono titoli rappresentativi di capitale apportato a titolo di "debito"
 - b) le azioni sono titoli rappresentativi del capitale che esistono materialmente; le quote sono parti "ideali"
 - c) le azioni sono sempre nominative; le quote possono essere al portatore

6. Le azioni privilegiate :

- a) privilegiano alcuni *diritti* (distribuzione degli utili e del capitale) e ne limitano altri
- b) privilegiano alcuni *soci* (fondatori, promotori, amministratori) a scapito di altri
- c) privilegiano alcuni *debitori*, in caso di fallimento delle società

7. Si individui il soggetto economico in senso stretto e il soggetto giuridico delle imprese presentate nello schema sottostante:

Maglificio Verdi Impresa individuale Titolare: Mario Verdi	S.E. : _____ S.G. : _____
--	----------------------------------

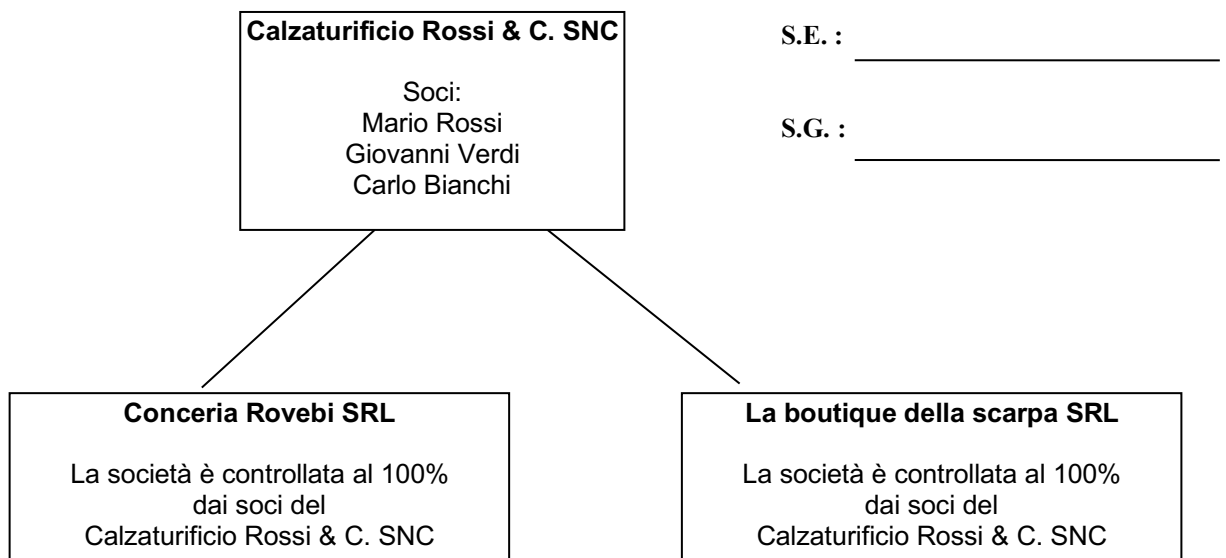
La boutique della maglia SRL Il capitale sociale è così suddiviso: <ul style="list-style-type: none"> • 70% detenuto da Fabio Bianchi • 30% dal sig. Mario Verdi
--

Tintoria Arcobaleno SRL Il capitale sociale è così suddiviso: <ul style="list-style-type: none"> • 80% detenuto da Mario Verdi • 20% dal sig. Fabio Bianchi

S.E. : _____
 S.G. : _____

S.E. : _____
 S.G. : _____

8. Si individui il soggetto economico *in senso ampio* e il soggetto giuridico delle imprese presentate nello schema sottostante:



S.E. : _____

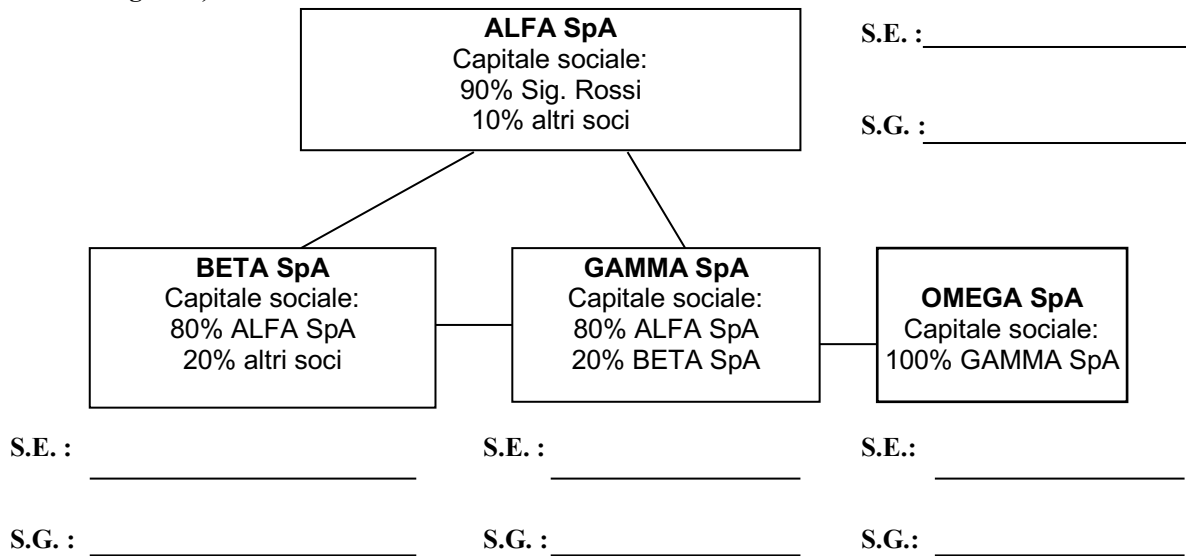
S.G. : _____

S.E. : _____

S.G. : _____

9. Si individui il soggetto economico in senso stretto e il soggetto giuridico delle imprese presentate in figura 1):

Figura 1)

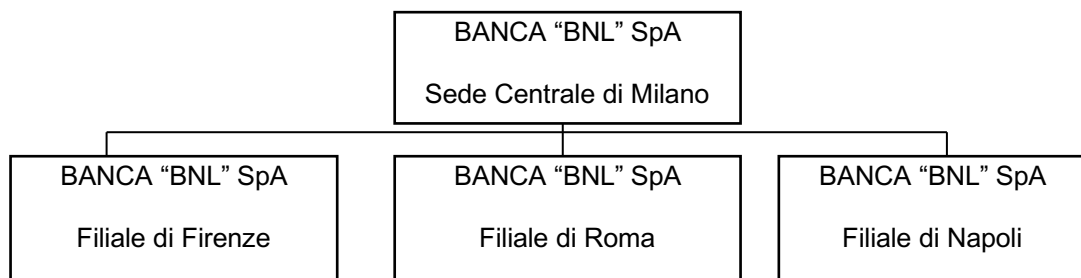


10. Con riferimento alle società rappresentate in figura 1, quali delle seguenti affermazioni è vera?

- a) presentano uno stesso soggetto economico in senso ampio
- b) il sig. Rossi assume un responsabilità illimitata per le obbligazioni sociali di Alfa SpA
- c) presentano quattro distinti soggetti giuridici

11. Si ipotizzi la situazione rappresentata in figura 2) e si risponda alle domande 4 e 5:

FIGURA 2)



La realtà rappresentata in figura 2) costituisce :

- a) un'azienda aggregata
- b) un'azienda divisa
- c) un gruppo aziendale

12. In presenza di un gruppo aziendale, per controllo indiretto si intende :

- a) il controllo dei soci accomandanti
- b) il controllo di una controllata
- c) il controllo di un'impresa, per il tramite di una controllata

- a) un'impresa privata, in quanto dotata di personalità giuridica di diritto privato
- b) un'impresa pubblica, in quanto dotata di personalità giuridica di diritto pubblico
- c) assimilabile ad un'azienda pubblica in quanto lo Stato, o l'altro Ente Pubblico, ne ha il supremo controllo

13. Lo studente definisca il soggetto economico di una impresa.

14. Lo studente definisca il soggetto economico "in senso stretto" e indichi in quale tipologia di società esso assume particolare rilevanza, evidenziandone i motivi.

Argomento n. 3



Analisi qualitativa del capitale

1. L'insieme di beni materiali, beni immateriali e diritti a disposizione dell'impresa per svolgere attività di produzione economica si qualifica come:
 - a) capitale monetario
 - b) capitale di rischio
 - c) capitale di funzionamento

2. Le immobilizzazioni sono:
 - a) investimenti che sono destinati a tornare sotto forma monetaria gradualmente in più anni;
 - b) investimenti che sono consumati in più cicli operativi all'interno dell'azienda;
 - c) investimenti posseduti principalmente per essere negoziati.

3. Una civile abitazione, detenuta fra gli investimenti da un'agenzia immobiliare e collocata sul mercato immobiliare per essere venduta, rappresenta un componente:
 - a) delle immobilizzazioni;
 - b) dell'attivo circolante;
 - c) di una delle due categorie sopra riportate a seconda della durata del ciclo operativo.

4. Utilizzando il criterio della “realizzazione in forma liquida” indicare nelle caselle della tabella il tipo di investimento (immobilizzazione o attivo circolante) che risulta dalla combinazione delle caratteristiche degli investimenti descritte lungo le righe e le colonne della matrice:

La trasformazione in moneta avviene in TEMPI BREVI	La trasformazione in moneta avviene in TEMPI LUNGH	
<p>I</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>II</p>	<p>La trasformazione in moneta avviene senza creare danno all'impresa e senza perdite di valore</p>
<p>IV</p>	<p>III</p>	<p>La trasformazione in moneta arreca danno all'impresa e /o produce perdite di valore</p>

5. Che cosa sono le immobilizzazioni tecniche?
- sono tutte le immobilizzazioni materiali e immateriali
 - sono immobilizzazioni rappresentate da beni ad alto contenuto tecnologico
 - sono immobilizzazioni rappresentate da investimenti in beni immediatamente partecipi al processo tecnico - produttivo
6. Il capitale *principale* di un'impresa è rappresentato da:
- i beni in cui è investita la maggior parte del capitale dell'impresa
 - gli investimenti strumentali per lo svolgimento dell'attività caratteristica dell'impresa
 - i beni conferiti nell'impresa al momento della costituzione
7. I finanziamenti propri sono costituiti da:
- conferimenti del titolare o dei soci
 - autofinanziamento
 - entrambi (a + b)
8. I finanziamenti interni hanno scadenza:
- determinata
 - annuale
 - indeterminata
9. Il valore di emissione di un'azione :
- è il valore “stampigliato” sul titolo
 - è quello che pagano gli azionisti quando vengono emesse le azioni
 - è quello che scaturisce dalla contrattazione del titolo sul mercato

10. Il capitale di terzi si riferisce a:
- debiti di finanziamento
 - debiti di funzionamento
 - debiti di finanziamento e di funzionamento
11. I debiti di funzionamento derivano da:
- scambio commerciale con terzi
 - negoziante diretta di denaro con terzi
 - conferimento del titolare o dei soci
12. L'apertura di credito in conto corrente :
- è un contratto con il quale la banca "mette a disposizione" dell'impresa una certa somma di denaro, senza erogarla immediatamente, da utilizzare mediante assegni bancari
 - è un finanziamento assistito da contratto di pegno su beni di varia natura
 - è un finanziamento diretto all'acquisizione di un'immobilizzazione
13. Con riferimento allo sconto di carta commerciale, quali delle seguenti affermazioni è falsa:
- i crediti ceduti alla banca sono tipicamente rappresentati da cambiali
 - la cessione dei crediti alla banca può essere effettuata *pro-soluto* o *pro-solvendo*
 - l'importo del finanziamento è pari al valore nominale dei crediti ceduti alla banca
14. Con il leasing finanziario :
- il costruttore "affitta" beni durevoli all'impresa dietro il pagamento di un canone periodico
 - la società di leasing finanzia l'impresa per acquistare un bene durevole dall'impresa costruttrice
 - la società di leasing anticipa all'impresa il valore attuale di un credito commerciale
15. I finanziamenti di terzi si caratterizzano per avere:
- scadenza sempre determinata e onerosità solo esplicita
 - scadenza determinata (o determinabile) e onerosità esplicita o implicita
 - scadenza determinata o indeterminata e onerosità esplicita
16. I finanziamenti a breve, rispetto ai finanziamenti a medio-lungo :
- sono sempre meno stabili
 - possono essere più stabili
 - presentano identica stabilità

Premessa alle domande 17 - 18 - 19

Un'azienda industriale, in funzionamento da alcuni anni, presenta in un dato istante i seguenti elementi del capitale:

Impianti, Macchinari dismessi, Attrezzature, Brevetti, Scorta di merci, Crediti a breve inesigibili, Debiti verso Fornitori di merci, BOT a 6 mesi, Fabbricati industriali, Anticipazione BNL a 4 mesi, Depositi bancari, Scoperto di conto corrente (Ap. Credito in c/c CariFirenze), Prestito Obbligazionario, Capitale sociale, Partecipazioni di controllo, Fondi di Riserva.

(Le partecipazioni determinano un dato assetto di gruppo che non si intende modificare e la cui alterazione arrecherebbe danno all'impresa; i macchinari dismessi sono facilmente vendibili sul mercato dell'usato; le scorte comprendono esclusivamente merci richieste dalla clientela)

17. Selezionare gli **investimenti** e classificarli in immobilizzazioni e attivo circolante secondo il criterio della del "ritorno in forma liquida" entro i 12 mesi.

18. Selezionare i **finanziamenti** e classificarli secondo il criterio della **natura del vincolo**.

--	--

19. Classificare i finanziamenti a breve termine secondo il loro grado di stabilità.

<i>Finanziamenti.....</i>	<i>Finanziamenti.....</i>	<i>Finanziamenti.....</i>

20. Indicare le principali forme tecniche che possono assumere i finanziamenti concessi da una banca ad un'impresa.

21. Determinare le differenze tra debiti di regolamento e di finanziamento.

Argomento n. 4



Analisi quantitativa del capitale

1. L'uguaglianza **ATTIVO = PASSIVO + NETTO** per l'impresa individua :
 - a) situazione di anormale funzionamento
 - b) situazione normale di funzionamento
 - c) momento costitutivo

2. Se **ATTIVO < PASSIVO** siamo in presenza di:
 - a) capitale netto
 - b) deficit patrimoniale
 - c) non può mai accadere

3. Il capitale netto:
 - a) è identificabile in un insieme di specifici beni
 - b) è una differenza monetaria con natura astratta
 - c) in una società è sempre uguale al Capitale Sociale

Premessa alle domande 4- 8: le operazioni descritte devono essere lette in sequenza. La situazione finale risultante dalla soluzione di ciascuna domanda costituisce la situazione di partenza per la soluzione di quella successiva.

4. Al momento della costituzione della società i soci conferiscono € **100** in denaro a titolo di *Capitale Sociale*.
Si rappresenti la composizione QUALI - QUANTITATIVA del capitale:

--	--

5. La Società contrae un debito con la Banca X di € 50.

Si rappresenti la composizione QUALI - QUANTITATIVA del capitale:

--	--

6. La Società acquista *MERCI* per € 50, pagando in contanti.

Si rappresenti la composizione QUALI - QUANTITATIVA del capitale:

--	--

7. La Società vende le *MERCI* per € 70, ricevendo il pagamento in contanti.

Si rappresenti la composizione QUALI - QUANTITATIVA del capitale, specificando l'articolazione del *Fondo Netto di Valori*:

--	--

8. Partendo dalla situazione qualitativa e quantitativa del capitale ottenuta al punto precedente (*punto 7*), a quanto deve ammontare una eventuale perdita affinché la Società abbia un deficit patrimoniale di € 20?

€ _____

Premessa alle domande 9 - 12 : le operazioni descritte devono essere lette in sequenza. La situazione finale risultante dalla soluzione di ciascuna domanda costituisce la situazione di partenza per la soluzione di quella successiva.

9. Sia data la seguente composizione quali - quantitativa del capitale della Società X:

Automezzi: € 60 Cassa:€ 100

Debiti verso Banche: € 110

A quanto ammonta il *Fondo Netto di Valori*? € _____

Si assuma che il suddetto *Fondo Netto di Valori* corrisponda al *Capitale Sociale* della Società X.

10. La Società X acquista MERCI per contanti per € 90

Si rappresenti la composizione QUALI - QUANTITATIVA del capitale

--	--

11. La Società X vende le MERCI a € 30, ricevendo il pagamento in contanti.

Si rappresenti la composizione QUALI - QUANTITATIVA del capitale, specificando l'articolazione del Fondo Netto di Valori.

--	--

12. I soci decidono di riportare il Fondo Netto di Valori al valore iniziale (punto 9). A tal fine i soci devono

- a) prelevare gli utili conseguiti per € _____
- b) reintegrare le perdite per € _____
- c) non devono fare alcunché perché il FNV non ha subito variazioni.

13. Spiegare il significato dell'uguaglianza: $D = P$.

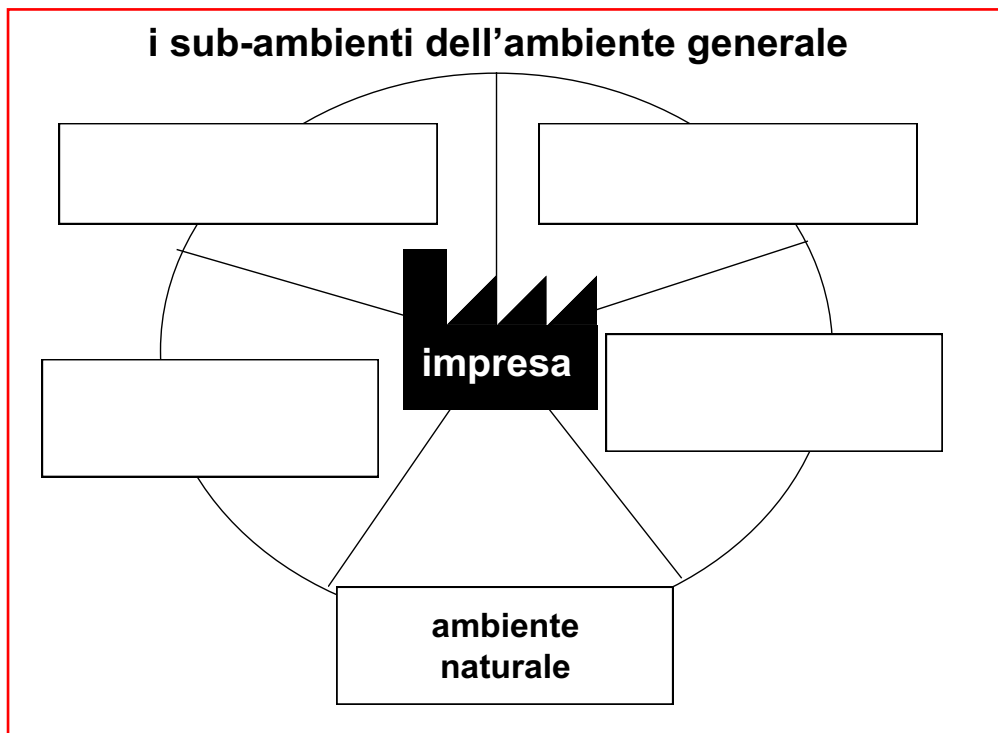
14. Spiegare la differenza tra deficit e perdita.

Argomento n. 5



Impresa e ambiente

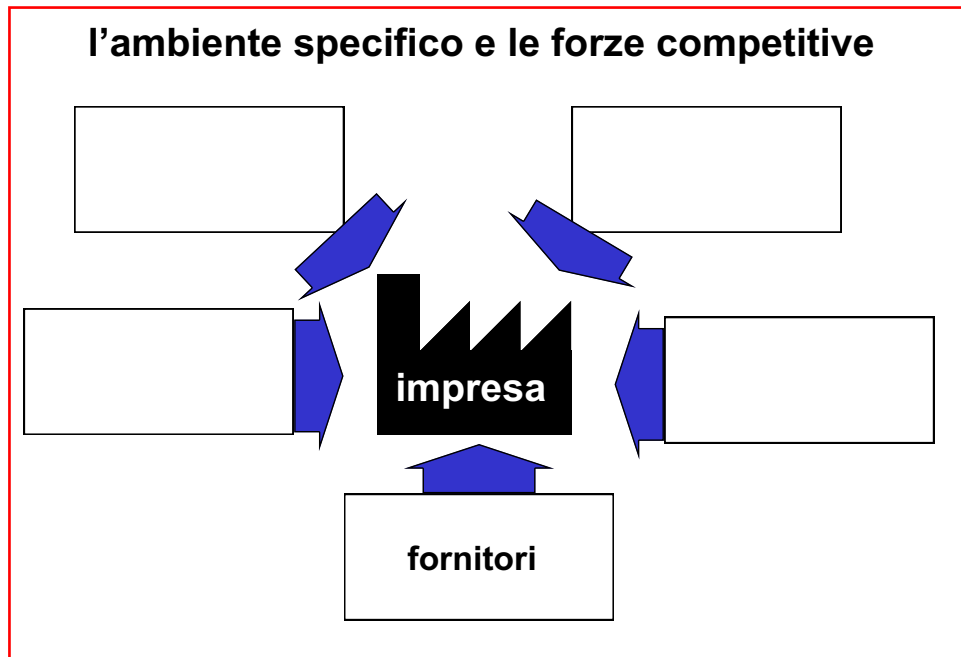
1. Completare il seguente grafico:



2. L'impresa:

- è influenzata dall'ambiente (generale e specifico) in cui opera ma non può in alcun modo influenzarlo
- è influenzata dall'ambiente (generale e specifico) e può, a sua volta, influenzare l'ambiente stesso
- è influenzata dal solo ambiente specifico in cui opera e può, a sua volta, influenzarlo

3. Completare il seguente grafico:



4. Se le barriere all'entrata di un settore sono basse:

- a) è bassa la probabilità che nuove imprese entrino nel settore riducendo i margini di profitto delle imprese in esso presenti
- b) è alta la probabilità che nuove imprese entrino nel settore riducendo i margini di profitto delle imprese in esso presenti
- c) non è possibile che nuove imprese entrino nel settore

5. L'esistenza di prodotti sostitutivi:

- a) pone limiti ai prezzi che le imprese possono stabilire, vincolando la redditività del settore in ragione del rapporto prezzo/qualità del prodotto sostitutivo
- b) non è in grado di influenzare la redditività del settore
- c) porta di regola ad un incremento di prezzi a beneficio della redditività del settore.

6. Qual è il ruolo delle forze competitive nei confronti di un'impresa?



Argomento n. 6

Introduzione alla gestione

1. La gestione è:
 - a) il complesso delle operazioni svolte dal fattore umano sul capitale, attraverso cui si esplica la funzione di produzione per lo scambio di mercato
 - b) l'insieme delle regole, dei criteri e dei processi secondo i quali si svolge il lavoro nell'impresa
 - c) l'amministrazione economica dell'impresa

2. Le tipiche fasi del "processo di gestione" sono:
 - a) provvista - trasformazione - scambio
 - b) finanziamento - provvista - trasformazione e scambio
 - c) provvista - scambio

3. Le operazioni di trasformazione dei fattori produttivi:
 - a) rappresentano fatti di gestione esterna
 - b) rappresentano fatti di gestione interna
 - c) non sono fatti di gestione

4. La gestione dell'impresa:
 - a) è rappresentata da un unico grande processo
 - b) è una combinazione di tanti processi elementari strettamente collegati nello spazio e nel tempo
 - c) è un insieme di tanti processi elementari ciascuno indipendente dall'altro

5. Descrivere brevemente le fasi del "processo" di gestione.

6. Cosa significa che i processi e le operazioni di cui essi si compongono sono correlati nel tempo e nello spazio?

Argomento n. 7



La gestione come sistema di valori

1. Identificare la natura dei seguenti valori:

Descrizione	Valore Finanziario	Valore Economico
Cassa		
Automezzi		
Stipendi		
Fondi Riserva		
Debiti verso Fornitori		
Prodotti venduti		

2. Identificare la natura dei seguenti valori:

Descrizione	Valore Finanziario	Valore Economico
Valori bollati		
Fondo rischi vertenze con dipendenti		
Capitale proprio		
Mutui passivi		
Fitti attivi		

3. L'aspetto economico delle operazioni di gestione si qualifica come:

- a) aspetto improprio
- b) aspetto originario
- c) aspetto derivato

4. Un costo si dice sostenuto quando:

- a) si è verificata la permutazione finanziaria passiva che lo misura
- b) si è verificata la variazione finanziaria attiva che lo misura
- c) si è verificata la variazione finanziaria passiva che lo misura

5. Un ricavo si dice conseguito quando:

- a) si è verificata la permutazione finanziaria attiva che lo misura
- b) si è verificata la variazione finanziaria passiva che lo misura
- c) si è verificata la variazione finanziaria attiva che lo misura

Rappresentare, secondo lo schema interpretativo della gestione studiato, i seguenti “fatti di gestione”:

6. Acquisto di attrezzature tecniche per € 150 ottenendo una dilazione di pagamento a tre mesi

ASPETTO.....
VARIAZIONE
<i>in particolare:</i>
<i>..che si qualifica come:</i>

ASPETTO.....
VARIAZIONE
<i>in particolare:</i>
<i>..che si qualifica come:</i>

7. Acquistate merci per € 20.000. Regolamento: €. 2.000, per pronta cassa; il resto con rilascio di cambiali a tre mesi.

ASPETTO.....
VARIAZIONE
<i>in particolare:</i>
<i>..che si qualifica come:</i>

ASPETTO.....
VARIAZIONE
<i>in particolare:</i>
<i>..che si qualifica come:</i>

ASPETTO.....
VARIAZIONE
<i>in particolare:</i>
<i>..che si qualifica come:</i>

8. Pagate le cambiali di cui sopra utilizzando il denaro in cassa

ASPETTO.....
VARIAZIONE
<i>in particolare:</i>
<i>..che si qualifica come:</i>

ASPETTO.....
VARIAZIONE
<i>in particolare:</i>
<i>..che si qualifica come:</i>

9. Giunto a scadenza un Debito verso fornitori per € 3.000 si effettua un pagamento per cassa di € 2.500 e si accetta tratta per la restante parte aumentata di € 20 a titolo di interessi.

ASPETTO.....
VARIAZIONE
<i>in particolare:</i>
<i>..che si qualifica come:</i>

ASPETTO.....
VARIAZIONE
<i>in particolare:</i>
<i>..che si qualifica come:</i>

ASPETTO.....
VARIAZIONE
<i>in particolare:</i>
<i>..che si qualifica come:</i>

ASPETTO.....
VARIAZIONE
<i>in particolare:</i>
<i>..che si qualifica come:</i>

10. Giunto a scadenza un credito verso clienti di € 750, l'impresa Alfa decide di concedere un'ulteriore dilazione spiccando tratta (*cambiali attive*) sul cliente per l'importo del credito aumentato degli interessi per € 15

ASPETTO.....
VARIAZIONE
<i>in particolare:</i>
<i>..che si qualifica come:</i>

ASPETTO.....
VARIAZIONE
<i>in particolare:</i>
<i>..che si qualifica come:</i>

ASPETTO.....
VARIAZIONE
<i>in particolare:</i>
<i>..che si qualifica come:</i>

11. Il Sig. Rossi, titolare dell'impresa Alfa, decide nel corso dell'esercizio di conferire nell'impresa ulteriori € 1000 in denaro

ASPETTO.....
VARIAZIONE
<i>in particolare:</i>
<i>..che si qualifica come:</i>

ASPETTO.....
VARIAZIONE
<i>in particolare:</i>
<i>..che si qualifica come:</i>

12. L'impresa Alfa **ottiene dalla Banca X**, un di *finanziamento* di € 400, impegnandosi a rimborsare a scadenza € 407.

Si analizzi dal punto di vista dell'impresa Alfa:

a) *L'ottenimento del finanziamento*

ASPETTO..... VARIAZIONE <i>in particolare:</i> <i>..che si qualifica come:.....</i>
--

ASPETTO..... VARIAZIONE <i>in particolare:</i> <i>..che si qualifica come:</i>

b) *il rimborso del finanziamento*

ASPETTO..... VARIAZIONE <i>in particolare:</i> <i>..che si qualifica come:.....</i>
--

ASPETTO..... VARIAZIONE <i>in particolare:</i> <i>..che si qualifica come:</i>

ASPETTO..... VARIAZIONE <i>in particolare:</i> <i>..che si qualifica come:.....</i>
--

13. L'azienda Alfa **CONCEDE** un mutuo all'impresa Beta, per € 300, il cui piano di ammortamento prevede per il primo anno:

Rata	Quota Capitale	Interessi	Credito residuo
65	57	8	243

Si analizzi dal punto di vista dell'impresa Alfa (finanziatrice):

a) *La concessione del mutuo*

ASPETTO..... VARIAZIONE <i>in particolare:</i> <i>..che si qualifica come:.....</i>
--

ASPETTO..... VARIAZIONE <i>in particolare:</i> <i>..che si qualifica come:</i>

b) l'incasso della prima rata del mutuo

ASPETTO.....
VARIAZIONE
<i>in particolare:</i>
<i>..che si qualifica come:</i>

ASPETTO.....
VARIAZIONE
<i>in particolare:</i>
<i>..che si qualifica come:</i>

ASPETTO.....
VARIAZIONE
<i>in particolare:</i>
<i>..che si qualifica come:</i>

14. Vendute merci per € 8.100. Regolamento: € 1000 per pronta cassa; il resto con dilazione a tre mesi

ASPETTO.....
VARIAZIONE
<i>in particolare:</i>
<i>..che si qualifica come:</i>

ASPETTO.....
VARIAZIONE
<i>in particolare:</i>
<i>..che si qualifica come:</i>

ASPETTO.....
VARIAZIONE
<i>in particolare:</i>
<i>..che si qualifica come:</i>

15. L'operazione di gestione che comporta due variazioni finanziarie di segno opposto si qualifica come:

- a) operazione finanziaria
- b) operazione monetaria
- c) permutazione finanziaria

16. Secondo lo schema interpretativo della gestione come sistema di valori, l'ottenimento di un mutuo bancario da parte dell'impresa determina:

- a) una variazione finanziaria passiva e il sorgere di un credito di finanziamento
- b) una variazione economica passiva e il sorgere di un debito di finanziamento
- c) una variazione finanziaria attiva e il sorgere di un debito di finanziamento



Argomento n. 8

Il reddito e l'equilibrio economico

1. Il *reddito totale* o *reddito d'impresa*
 - a) si ottiene contrapponendo costi e ricavi di competenza dell'esercizio considerato
 - b) si ottiene contrapponendo le entrate e le uscite dell'esercizio considerato
 - c) si ottiene contrapponendo costi e ricavi dell'intera vita dell'impresa

2. I costi di esercizio corrispondono ai valori dei Fattori Produttivi
 - a) acquisiti nell'esercizio
 - b) utilizzati nell'esercizio
 - c) acquisiti e utilizzati nell'esercizio

3. I ricavi di esercizio corrispondono ai valori dei Prodotti Finiti
 - a) venduti nell'esercizio
 - b) fabbricati nell'esercizio
 - c) fabbricati e venduti nell'esercizio

4. Nella sezione **Attivo** dello Stato Patrimoniale si ritrovano:
 - a) valori finanziari e ricavi anticipati
 - b) soltanto valori finanziari
 - c) valori finanziari e costi anticipati

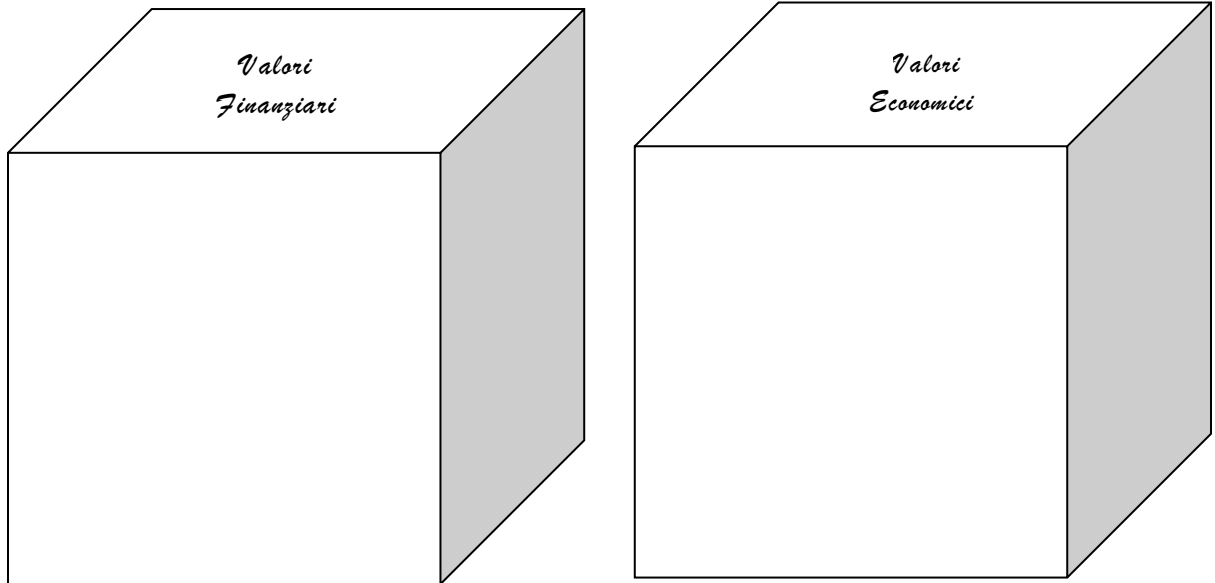
5. Il 14.03.05 si costituisce la società Rossi mediante conferimento in contanti, da parte dei soci, di € 2000. Al 31.12.05 il capitale della società Alfa risulta composto dalle seguenti attività e passività:

• Cassa	500
• Crediti	3.500
• Debiti	5.800
• T.F.R.	700
• Scorte di magazzino	2.500
• Mutuo passivo	5.000
• Impianti	3.500

A quanto ammonta il reddito della società Rossi nel periodo 14.03 – 31.12.2005? Precisare se utile o perdita antepo-
nendo il segno algebrico al risultato.

€.

6. Si completi il grafico sottostante precisando, in modo completo, la natura quantitativo-monetaria dei valori costituenti le **passività patrimoniali** e il **netto** di un'impresa:



7. Collocare i seguenti valori nello schema sottostante di Conto Economico per aree di gestione e quantificare le diverse figure di reddito :

prodotti c/vendita	1.000	sopravvenienza passiva	50
stipendi	300	materie c/acquisti	200
mutui passivi	500	interessi passivi	100
indennità TFR	30	cassa	500
imposte	100	energia elettrica	20

REDDITO OPERATIVO	
REDDITO ORDINARIO	
REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE	
REDDITO NETTO	

8. La relazione **RICAVI = COSTI + remunerazione del capitale investito** definisce una situazione di:
- a) disequilibrio economico relativo
 - b) equilibrio economico oggettivo
 - c) equilibrio economico soggettivo
9. La situazione di equilibrio economico soggettivo ipotizza che i ricavi siano pari a :
- a) costi sostenuti
 - b) costi sostenuti e oneri figurativi
 - c) costi sostenuti, oneri figurativi e quota di extraprofitto
10. Quale delle seguenti figure di reddito utilizzereste per valutare la capacità dell'impresa di produrre *stabilmente* ricchezza?
- a) reddito netto
 - b) reddito prima delle imposte
 - c) reddito ordinario

11. Cosa si intende per *lettura qualitativa* del reddito prodotto da un'impresa?

12. Cosa sono i fatti extragestione?



Argomento n. 9

Analisi economiche

Premessa alle domande 1 - 5

Il sig. Biondi dirige un calzaturificio percependo uno stipendio annuo di € 140.000.

Da molto tempo sta pensando di dare vita ad un'impresa calzaturiera propria. A tal fine ritiene di poter immettere in detta impresa i propri risparmi pari a € 400.000, attualmente investiti in titoli di lungo periodo con un rendimento annuo del 10%. Il signor Biondi ha una propensione al rischio stimabile nella misura del 5% dell'investimento e si accontenterebbe di conseguire, dalla nuova impresa, uno stipendio direzionale uguale a quello attualmente percepito come lavoratore dipendente. Relativamente alla nuova impresa, il sig. Biondi ritiene di fabbricare un unico prodotto da collocare al prezzo unitario di vendita di € 300 sostenendo un costo variabile unitario di 200. Ritiene inoltre di dover sostenere mediamente ogni anno Costi Fissi Totali per € 400.000.

1. Quale reddito dovrebbe assicurare la nuova impresa al sig. Biondi affinché egli reputi economicamente conveniente abbandonare l'attuale impiego e dare vita al suo progetto?

REDDITO CONVENIENTE

2. Quale BEP presenta l'impresa ipotizzata dal sig. Biondi?

BEP =

3. Quale volume di produzione-vendita (in unità fisiche) dovrebbe realizzare la nuova impresa per assicurare al sig. Biondi un reddito "conveniente"?

VOLUME
PRODUZIONE/VENDITA
CONVENIENTE

4. Una ricerca di mercato permette al sig. Biondi di stimare la quantità mediamente vendibile in circa 5.000 unità. Consiglierebbe al sig. Biondi di realizzare il suo progetto?

SI

NO

5. Ipotizzando che la progettata impresa riesca a produrre e vendere una quantità di prodotto che determina una stato di indifferenza con la situazione precedente, quale costo pieno presenterà una unità di prodotto?

6. L'impresa Alfa è un'impresa monoprodotto il cui BEP è pari a 400 unità e i Costi Fissi ammontano a € 20.000.

Quale variazione subirebbe il *break even point* se il *marginale lordo di contribuzione unitario* (cioè la differenza tra Prezzo Unitario di Vendita e Costo Variabile Unitario) del prodotto si riducesse del 20%.

(Riportare nell'apposito riquadro i calcoli e specificare se la variazione è in aumento o in diminuzione apponendo, rispettivamente, il segno + oppure -)

VARIAZIONE
DEL BEP:

7. Qual è la differenza tra un costo fisso e un costo variabile?

8. Definire brevemente il BEP.



Argomento n. 1

Azienda e Impresa Soluzioni

1. Un elemento naturale si definisce bene in senso economico quando è scarso rispetto ai bisogni umani. La risposta corretta è la b).
2. Produrre in modo “economico” significa produrre ottimizzando il rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti. La risposta corretta è la c).
3. In Economia Aziendale, i termini *azienda* e *impresa* non sono sinonimi in quanto il termine *impresa* ha un significato più ristretto del termine *azienda*. La risposta corretta è la c).
4. IP è un’impresa, Breda Costruzioni Ferroviarie è un’impresa, Associazione culturale *Amici del Cinema* è un’azienda erogativa, BNL è un’impresa, la Provincia di Pescara è un’azienda erogativa.
5. Pagnini Importazione caffè è un’impresa di produzione **indiretta**, Generali Assicurazioni è un’impresa di servizi, Fiat Auto Spa è un’impresa di produzione diretta, RAI Spa è un’impresa di servizi, Ariston Elettrodomestici è un’impresa di produzione diretta.
6. L’impresa mira a soddisfare in maniera indiretta i bisogni umani. La sua attività consiste nel rendere disponibili al consumo i beni prodotti che perverranno ai soggetti terzi grazie allo scambio di mercato.
7. L’azienda di erogazione è direttamente rivolta alla soddisfazione dei bisogni umani ed ha l’obiettivo di soddisfare immediatamente i bisogni di determinati soggetti direttamente beneficiari della propria attività.

Argomento n. 2



Soggetto giuridico e soggetto economico *Soluzioni*

1. Soggetto economico e soggetto giuridico non coincidono, di regola, solo nelle società di capitali. La risposta corretta è la **b**).
2. In una società di capitali, il capitale di comando è quello che assicura il controllo dell'impresa. La risposta corretta è la **c**).
3. In una società in accomandita semplice, il soggetto giuridico è rappresentato dai soci accomandatari, che gestiscono l'impresa e sono responsabili solidalmente e illimitatamente delle obbligazioni sociali. La risposta corretta è la **c**).
4. Per i soci di una Società in Nome Collettivo, la responsabilità *solidale* implica che i creditori sociali possono esigere il soddisfacimento integrale del loro diritto da parte di un singolo socio, salvo il diritto di rivalsa di quest'ultimo verso gli altri soci non escussi. La risposta corretta è la **a**).
5. Le azioni sono titoli rappresentativi del capitale che esistono materialmente mentre le quote sono parti "ideali". La risposta corretta è la **b**).
6. Le azioni privilegiate privilegiano alcuni *diritti* (distribuzione degli utili e del capitale) e ne limitano altri. La risposta corretta è la **a**).
7. Maglificio Verdi: S.E. = S.G. = Sig. Mario Verdi.
La boutique della maglia SRL: S.E.: Sig. Fabio Bianchi
S.G.: La boutique della maglia SRL.
Tintoria Arcobaleno SRL:
S.E. Sig. Mario Verdi
S.G.: Tintoria Arcobaleno SRL.

8. Calzaturificio Rossi & C. SNC: S.E. = S.G. = tutti i soci cioè i Sigg. Mario Rossi, Giovanni Verdi e Carlo Bianchi
Conceria Rovebi SRL: S.E. = i soci del Calzaturificio Rossi & C. SNC, cioè Sigg. Rossi, Verdi e Bianchi
S.G.: Conceria Rovebi SRL
La boutique della scarpa SRL: S.E. = i soci del Calzaturificio Rossi & C. SNC, cioè Sigg. Rossi, Verdi e Bianchi
S.G.: La boutique della scarpa SRL.
9. ALFA SpA: S.E.: Sig. Rossi
S.G.: ALFA SpA
BETA SpA: S.E.: Sig. Rossi
S.G.: BETA SpA
GAMMA SpA: S.E.: Sig. Rossi
S.G.: GAMMA SpA
OMEGA SpA: S.E.: Sig. Rossi
S.G.: OMEGA SpA
10. Le società del gruppo rappresentato nella figura presentano distinti soggetti giuridici. Hanno, invece, lo stesso soggetto economico in senso stretto (Sig. Rossi), mentre i soggetti economici in senso ampio non coincidono. Il Sig. Rossi non è illimitatamente responsabile delle obbligazioni della società ALFA SpA. Solo l'affermazione **c)** è vera.
11. La realtà rappresentata nella figura 2) costituisce un'azienda divisa. La risposta corretta è la **b)**.
12. In presenza di un gruppo aziendale, per controllo indiretto si intende il controllo di un'impresa per il tramite di una controllata. La risposta corretta è la **c)**.
13. Una SpA controllata dallo Stato, o altro Ente Pubblico, è assimilabile ad un'azienda pubblica in quanto lo Stato, o l'altro Ente Pubblico, ne ha il supremo controllo. La risposta corretta è la **c)**.
14. Il soggetto economico di un'azienda indica chi ha il controllo dell'impresa e quindi il soggetto o i soggetti che determinano le scelte di fondo.
15. Il soggetto economico "in senso stretto" è individuabile in chi detiene il capitale di maggioranza. Il concetto assume notevole rilievo nelle società per azioni nelle quali, spesso, la base sociale risulta molto larga e, di conseguenza, una porzione anche limitata di capitale può consentire di detenere il controllo dell'azienda (capitale di comando).

Argomento n. 3



Analisi qualitativa del capitale *Soluzioni*

1. La risposta corretta è la **c**).
2. Le risposte corrette sono la **a**) e la **b**).
3. La risposta corretta è la **b**).
4. Secondo il criterio del “ritorno in forma liquida” fanno parte dell’attivo circolante gli investimenti aventi tutte le seguenti caratteristiche:
 - la trasformazione in moneta avviene in tempi breve;
 - la trasformazione in moneta avviene senza creare danno all’impresa e senza perdite di valore.Quindi la matrice rappresentata accoglie gli investimenti classificati secondo il criterio della *liquidità* come segue:
Quadrante **I**: attivo circolante
Quadrante **II**: immobilizzazioni
Quadrante **III**: immobilizzazioni
Quadrante **IV**: immobilizzazioni
5. Le immobilizzazioni tecniche sono immobilizzazioni rappresentate da investimenti in beni immediatamente partecipati al processo tecnico - produttivo. La risposta corretta è la **c**).
6. Il capitale *principale* di un’impresa è rappresentato dagli investimenti strumentali per lo svolgimento dell’attività caratteristica dell’impresa. La risposta corretta è la **b**).
7. I finanziamenti propri sono costituiti dai conferimenti dei soci e del titolare nonché dagli utili conseguiti e trattenuti nell’impresa. La risposta corretta è la **c**).
8. La scadenza dei finanziamenti interni è indeterminata. La risposta corretta è la **c**).
9. Il valore di emissione di un’azione è quello che pagano gli azionisti quando vengono emesse le azioni. La risposta corretta è la **b**).

10. Il capitale di terzi si riferisce a debiti di finanziamento e di funzionamento. La risposta corretta è la **c**).
11. I debiti di funzionamento derivano da scambio commerciale con terzi. La risposta corretta è la **a**).
12. L'apertura di credito in conto corrente è un contratto con il quale la banca "mette a disposizione" dell'impresa una certa somma di denaro, senza erogarla immediatamente, da utilizzare mediante assegni bancari. La risposta corretta è la **a**).
13. Nello sconto di carta commerciale i crediti ceduti sono tipicamente cambiali; la cessione avviene *pro - solvendo* a differenza del factoring che può prevedere la cessione *pro - soluto*; la banca anticipa una somma pari al valore attuale dei titoli di credito. Sono false la **b**) e la **c**).
14. Con il leasing finanziario la società di leasing finanzia l'impresa per acquistare un bene durevole dall'impresa costruttrice. La risposta corretta è la **b**).
15. I finanziamenti di terzi si caratterizzano per avere scadenza determinata (o determinabile) e onerosità esplicita o implicita. La risposta corretta è la **b**).
16. I finanziamenti a breve, rispetto ai finanziamenti a medio-lungo, possono essere più stabili. La risposta corretta è la **b**).

17. Immobilizzazioni:

Impianti	Fabbricati industriali
Attrezzature	Partecipazioni di controllo
Brevetti	
Crediti a breve inesigibili	

Attivo circolante:

Macchinari dismessi	Depositi bancari
Scorta di merci	
BOT a 6 mesi	

18. Classificando i finanziamenti secondo la *natura del vincolo* distinguiamo

Finanziamenti propri:

Capitale Sociale
Fondi di Riserva

Finanziamenti di terzi:

Debiti verso fornitori di merci
Anticipazione BNL a 4 mesi
Scoperto di c/c (Ap. Credito in c/c CariFirenze)
Prestito obbligazionario

19. Fra i finanziamenti di cui alla domanda precedente, sono a breve termine i Debiti verso fornitori di merci, l'Anticipazione BNL a 4 mesi, l'Apertura di Credito in c/c - CariFirenze. Classificando questi ultimi secondo il loro *grado di stabilità* distinguiamo:

Finanziamenti a breve in senso stretto: Anticipazione BNL a 4 mesi

Finanziamenti che si rinnovano a scadenza: Apertura di Credito in c/c - CariFirenze

Finanziamenti che si rinnovano per rotazione: Debiti verso fornitori di merci.

20. Le principali forme tecniche per i finanziamenti concessi dalla banca ad un'impresa sono: apertura di credito in conto corrente, anticipazione su pegno di beni, anticipazione di crediti e mutui.
21. Nei debiti di finanziamento il rapporto tra l'impresa e terzi ha per oggetto il denaro stesso, mentre per i debiti di regolamento il rapporto fra l'impresa e terzi ha per oggetto dei fattori produttivi.

Argomento n. 4



Analisi quantitativa del capitale *Soluzioni*

1. L'uguaglianza **ATTIVO = PASSIVO + NETTO** per l'impresa individua una situazione di normale funzionamento. La risposta corretta è la **b**).
2. Se **ATTIVO < PASSIVO** siamo in presenza di deficit patrimoniale. La risposta corretta è **b**).
3. Il capitale netto è una differenza monetaria con natura astratta. La risposta corretta è la **b**).

4.

Cassa	100	Cap. Netto: C. Sociale	100	100
Totale Attivo	100	Totale		100

5.

Cassa	150	Debiti verso banche		50
		Totale Passivo		50
		Capitale Netto: C. Sociale	100	100
Totale Attivo	150	Totale		150

6.

Cassa	100	Debiti verso banche		50
Merci	50			
		Totale Passivo		50
		Capitale Netto: C. Sociale	100	100
Totale Attivo	150	Totale		150

7.

Cassa	170	Debiti verso banche		50
		Totale Passivo		50
		Capitale Netto:		120
		C. Sociale	100	
		Guadagno	20	

8. A partire dalla situazione qualitativa e quantitativa del capitale di cui al punto 7, una perdita di **140** determinerebbe un deficit patrimoniale di € 20.

9. Il *Fondo Netto di Valori* è pari a € **50** (= 60 + 100 - 110).

10.

Cassa	10	Debiti verso banche		110
Automezzi	60			
Merci	90	Totale Passivo		110
		Capitale Netto:		50
		C. Sociale	50	
Totale Attivo	160	Totale		160

11.

Cassa		40	Debiti verso banche	110
Automezzi		60		
Totale Attivo		100		
Deficit:		10		
Perdita	60			
- C. Netto (p.to 10)	50			
Totale Attivo		110	Totale Passivo	110

12. Al fine di riportare il Fondo Netto di Valori al valore iniziale (50), i soci devono reintegrare le perdite e, quindi, immettere nella società nuovi mezzi per € **60**.

13. Se le diseconomie di un'impresa continuano nel tempo è possibile che si arrivi ad avere un deficit pari alle passività. In altre parole, il valore delle attività risulta completamente azzerato e rimane solo la massa delle passività.

14. Erroneamente i due termini sono utilizzati come sinonimi. Tuttavia, la perdita individua il risultato economico negativo registrato in un esercizio, mentre il deficit si forma quando le perdite hanno superato l'ammontare del patrimonio netto.

Argomento n. 5



Impresa e ambiente *Soluzioni*

1. I sub - ambienti dell'ambiente generale da inserire nel grafico sono i seguenti: socio-culturale, politico-legislativo; tecnologico; economico.
2. L'impresa è influenzata dall'ambiente (generale e specifico) e può, a sua volta, influenzare l'ambiente stesso. La risposta corretta è la **b**).
3. Le forze competitive da inserire nel grafico sono le seguenti: clienti, nuovi entranti, concorrenti, prodotti sostitutivi.
4. Se le barriere all'entrata di un settore sono basse è alta la probabilità che nuove imprese entrino nel settore riducendo i margini di profitto delle imprese in esso presenti. La risposta corretta è la **b**).
5. L'esistenza di prodotti sostitutivi pone limiti ai prezzi che le imprese possono stabilire, vincolando la redditività del settore in ragione del rapporto prezzo/qualità del prodotto sostitutivo. La risposta corretta è la **a**).
6. Le forze competitive definiscono i connotati dell'ambiente competitivo. Esse interagiscono con l'impresa determinando il livello di competizione del settore e la possibilità dell'impresa di svolgere in modo economico la funzione di produzione per lo scambio di mercato.

Argomento n. 6



Introduzione alla gestione *Soluzioni*

1. La gestione è il complesso delle operazioni svolte dal fattore umano sul capitale, attraverso cui si esplica la funzione di produzione per lo scambio di mercato. La risposta corretta è la **a**).
2. Le tipiche fasi del “processo di gestione” sono le fasi di finanziamento - provvista - trasformazione e scambio. La risposta corretta è la **b**).
3. Le operazioni di trasformazione dei fattori produttivi rappresentano fatti di gestione interna. La risposta corretta è la **b**).
4. La gestione dell’impresa è una combinazione di tanti processi elementari strettamente collegati nello spazio e nel tempo. La risposta corretta è la **b**).
5. La fase di provvista comprende le operazioni mediante le quali l’impresa acquisisce i fattori produttivi necessari per svolgere la sua attività. Essi, durante la fase di trasformazione, sono sottoposti ad operazioni che li trasformano in prodotti (beni o servizi) che verranno poi scambiati sul mercato.
6. La correlazione nel tempo si riferisce al fatto che gestione ha un andamento ciclico: le fasi di provvista-trasformazione-scambio si susseguono senza soluzione di continuità. La correlazione nello spazio, invece, fa riferimento al fatto che in ogni stante vengono attivati più processi elementari che si sovrappongono tra loro trovandosi in stadi di avanzamento diversi.

Argomento n. 7

La gestione come sistema di valori



Soluzioni

1. Identificare la natura dei seguenti valori:

Descrizione	Valore Finanziario	Valore Economico
Cassa	<i>Valore finanziario attivo certo</i>	
Automezzi		<i>Costo sospeso</i>
Stipendi		<i>Costo d'esercizio</i>
Fondi Riserva		<i>Conto econom. di capitale netto</i>
Debiti verso Fornitori	<i>Valori finanziario assimilato passivo</i>	
Prodotti venduti		<i>Ricavo d'esercizio</i>

2. Identificare la natura dei seguenti valori:

Descrizione	Valore Finanziario	Valore Economico
Valori bollati	<i>Valore finanziario attivo certo</i>	
Fondo rischi vertenze con dipendenti	<i>Valore finanziario presunto passivo</i>	
Capitale proprio		<i>Conto economico di capitale</i>
Mutui passivi	<i>Valore finanziario passivo</i>	
Fitti attivi		<i>Ricavo d'esercizio</i>

3. L'aspetto economico delle operazioni di gestione si qualifica come aspetto derivato. La risposta corretta è la c).
4. Un costo si dice sostenuto quando si è verificata la variazione finanziaria passiva che lo misura. La risposta corretta è la c).
5. Un ricavo si dice conseguito quando si è verificata la variazione finanziaria attiva che lo misura. La risposta corretta è la c).

6. Acquisto di attrezzature tecniche per € 150 ottenendo una dilazione di pagamento a tre mesi

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA
in particolare: USCITA FIN. ASSIMILATA
..che si qualifica come:
DEBITI VERSO FORNITORI - 150

ASPETTO ECONOMICO
VARIAZIONE ECONOMICA NEGATIVA
in particolare: VALORE DI COSTO
..che si qualifica come:
ATTREZZATURE TECNICHE 150

7. Acquistate merci per € 20.000. Regolamento: €. 2.000, per pronta cassa; il resto con rilascio di cambiali a tre mesi.

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA
in particolare: USCITA FIN. CERTA
..che si qualifica come: CASSA - 2000

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA
in particolare: USCITA FIN. ASSIMILATA
..che si qualifica come:
CAMBIALI PASSIVE - 18.000

ASPETTO ECONOMICO
VARIAZIONE ECONOMICA NEGATIVA
in particolare: VALORE DI COSTO
..che si qualifica come: MERCI 20.000

8. Pagate le cambiali di cui sopra utilizzando il denaro in cassa

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA
in particolare: USCITA FIN. CERTA
..che si qualifica come: CASSA - 18.000

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA ATTIVA
in particolare: ENTRATA FIN. ASSIMILATA
..che si qualifica come:
CAMBIALI PASSIVE + 18.000

9. Giunto a scadenza un Debito verso fornitori per € 3.000 si effettua un pagamento per cassa di € 2.500 e si accetta tratta per la restante parte aumentata di € 20 a titolo di interessi.

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA
in particolare: USCITA FIN. CERTA
..che si qualifica come: CASSA - 2.500

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA
in particolare: USCITA FIN. ASSIMILATA
..che si qualifica come:
CAMBIALI PASSIVE - 520

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA ATTIVA
in particolare: ENTRATA FIN. ASSIMILATA
..che si qualifica come:
DEBITI VERSO FORNITORI + 3.000

ASPETTO ECONOMICO
VARIAZIONE ECONOMICA NEGATIVA
in particolare: VALORE DI COSTO
..che si qualifica come:
INTERESSI PASSIVI 20

10. Giunto a scadenza un credito verso clienti di € 750, l'impresa Alfa decide di concedere un'ulteriore dilazione spiccando tratta (*cambiali attive*) sul cliente per l'importo del credito aumentato degli interessi per € 15

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA ATTIVA
in particolare: ENTRATA FIN. ASSIMILATA
..che si qualifica come:
CAMBIALI ATTIVE + 765

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA
in particolare: USCITA FIN. ASSIMILATA
..che si qualifica come:
CREDITO VERSO CLIENTI - 750

ASPETTO ECONOMICO
VARIAZIONE ECONOMICA POSITIVA
in particolare: VALORE DI RICAVO
..che si qualifica come:
INTERESSI ATTIVI 15

11. Il Sig. Rossi, titolare dell'impresa Alfa, decide nel corso dell'esercizio di conferire nell'impresa ulteriori € 1000 in denaro

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA ATTIVA
in particolare: ENTRATA FIN. CERTA
..che si qualifica come: CASSA + 1.000

ASPETTO ECONOMICO
VARIAZIONE ECONOMICA POSITIVA
in particolare: VALORE DI CAPITALE
..che si qualifica come:
CAPITALE PROPRIO 1.000

12. L'impresa Alfa **ottiene dalla Banca X**, un di *finanziamento* di € 400, impegnandosi a rimborsare a scadenza € 407.

Si analizzi dal punto di vista dell'impresa Alfa:

c) *L'ottenimento del finanziamento*

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA ATTIVA
in particolare: ENTRATA FIN. CERTA
..che si qualifica come: CASSA + 400

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA
in particolare: DEBITO DI FINANZIAMENTO
..che si qualifica come:
DEBITO VERSO BANCHE - 400

d) *il rimborso del finanziamento*

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA
in particolare: USCITA FIN. CERTA
..che si qualifica come: CASSA - 407

ASPETTO FINANZIARIO
VARIAZIONE FINANZIARIA ATTIVA
in particolare:
RIDUZIONE DEBITO DI FINANZIAMENTO
..che si qualifica come:
DEBITO VERSO BANCHE + 400

ASPETTO ECONOMICO
VARIAZIONE ECONOMICO NEGATIVA
in particolare: VALORE DI COSTO
..che si qualifica come:
INTERESSI PASSIVI 7

13. L'azienda Alfa **CONCEDE** un mutuo all'impresa Beta, per € 300, il cui piano di ammortamento prevede per il primo anno:

Rata	Quota Capitale	Interessi	Credito residuo
65	57	8	243

Si analizzi dal punto di vista dell'impresa Alfa(finanziatrice):

a) *La concessione del mutuo*

<p>ASPETTO FINANZIARIO VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA <i>in particolare: USCITA FIN. CERTA</i> <i>..che si qualifica come: CASSA - 300</i></p>

<p>ASPETTO FINANZIARIO VARIAZIONE FINANZIARIA ATTIVA <i>in particolare: CREDITO DI FINANZIAMENTO</i> <i>..che si qualifica come:</i> MUTUI ATTIVI + 300</p>
--

b) *L'incasso della prima rata del mutuo*

<p>ASPETTO FINANZIARIO VARIAZIONE FINANZIARIA ATTIVA <i>in particolare: ENTRATA FIN. CERTA</i> <i>..che si qualifica come: CASSA + 65</i></p>
--

<p>ASPETTO FINANZIARIO VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA <i>in particolare:</i> RIDUZ. DI CREDITO DI FINANZIAMENTO <i>..che si qualifica come:</i> MUTUI ATTIVI - 57</p>
--

<p>ASPETTO ECONOMICO VARIAZIONE ECONOMICA POSITIVA <i>in particolare: VALORE DI RICAVO</i> <i>..che si qualifica come:</i> INTERESSI ATTIVI 8</p>
--

14. Vendute merci per € 8.100. Regolamento: € 1000 per pronta cassa; il resto con dilazione a tre mesi

<p>ASPETTO FINANZIARIO VARIAZIONE FINANZIARIA ATTIVA <i>in particolare: ENTRATA FIN. CERTA</i> <i>..che si qualifica come: CASSA + 1.000</i></p>

<p>ASPETTO FINANZIARIO VARIAZIONE FINANZIARIA ATTIVA <i>in particolare: ENTRATA FIN. ASSIMILATA</i> <i>..che si qualifica come: CLIENTI + 7.100</i></p>
--

ASPETTO ECONOMICO
VARIAZIONE ECONOMICA POSITIVA
in particolare: VALORE DI RICAVO
..che si qualifica come:
VENDITA PRODOTTI 8.100

15. L'operazione di gestione che comporta due variazioni finanziarie di segno opposto si qualifica come permutazione finanziaria. La risposta corretta è la **c**).
16. Secondo lo schema interpretativo della gestione come sistema di valori, l'ottenimento di un mutuo bancario da parte dell'impresa determina una variazione finanziaria attiva e il sorgere di un debito di finanziamento. La risposta corretta è la **c**).

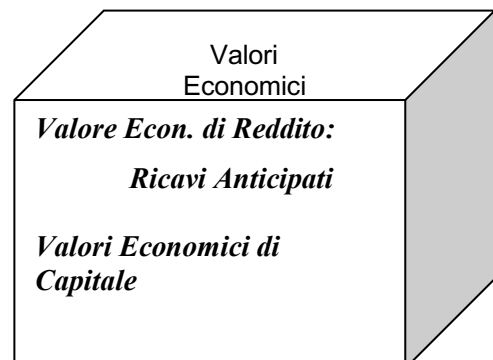
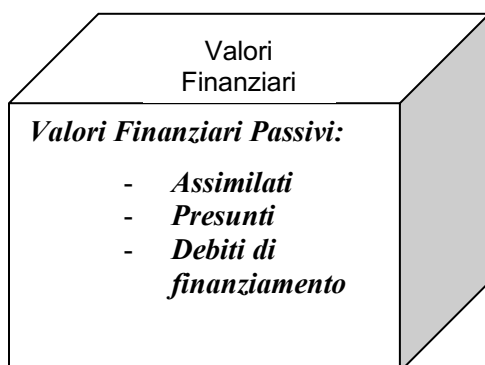
Argomento n. 8



Il reddito e l'equilibrio economico

Soluzioni

1. Il *reddito totale* o *reddito d'impresa* si ottiene contrapponendo costi e ricavi dell'intera vita dell'impresa. La risposta corretta è la **c**).
2. I costi di esercizio corrispondono ai valori dei Fattori Produttivi utilizzati nell'esercizio. La risposta corretta è la **b**).
3. I ricavi di esercizio corrispondono ai valori dei Prodotti Finiti venduti nell'esercizio. La risposta corretta è la **a**).
4. Nella sezione **Attivo** dello Stato Patrimoniale si ritrovano valori finanziari e costi anticipati. La risposta corretta è la **c**).
5. Calcoliamo il reddito del periodo confrontando il Capitale Netto della Società Rossi con al 31/12/05 con il capitale netto al 14/03/05. Il reddito, infatti, rappresenta la variazione subita dal Capitale Netto, in un dato periodo, in seguito allo svolgimento della gestione.
Il Capitale netto iniziale è pari a € 2.000; al 31/12/2006 si avrà un Deficit di € 1.500, pari all'eccedenza delle passività (€ **11.500**) sulle attività (**10.000**). Il reddito del periodo è dunque una **Perdita di € 3.500**, che ha azzerato il capitale netto iniziale e determinato la disuguaglianza $A < P$.
6. Il grafico deve essere completato inserendo i valori costituenti le **passività patrimoniali** e il **netto** di un'impresa:



7. Le diverse figure di reddito sono determinate come segue: i mutui e la cassa non essendo né costi né ricavi non devono essere considerati nel calcolo del reddito.

prodotti c/vendita	1.000
materie c/acquisti	- 200
stipendi	- 300
energia elettrica	- 20
indennità TFR	- 30
REDDITO OPERATIVO	450
interessi passivi	- 100
REDDITO ORDINARIO	350
sopravvenienza passiva	- 50
REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE	300
imposte	100
REDDITO NETTO	200

8. La relazione $\text{RICAVI} = \text{COSTI} + \text{remunerazione del capitale investito}$ definisce una situazione di disequilibrio economico relativo perché alcuni fattori produttivi “particolari” non sono remunerati. La risposta corretta è la **a**).
9. La situazione di equilibrio economico soggettivo ipotizza che i ricavi siano pari ai costi sostenuti, oneri figurativi e quota di extraprofitto. La risposta corretta è la **c**).
10. Per valutare la capacità dell’impresa di produrre *stabilmente* ricchezza occorre fare riferimento al reddito *ordinario*. La risposta corretta è la **c**).
11. La lettura *qualitativa* del reddito è legata alla identificazione delle aree di gestione che hanno concorso alla formazione del reddito. La figura di reddito più importante è rappresentata dal reddito operativo, in quanto l’impresa deve essere in grado di “guadagnare” attraverso la sua attività caratteristica.
12. I fatti extragestione sono riferiti a quegli eventi di natura casuale e imprevista che possono riguardare la vita dell’impresa. Tuttavia, anche se casuali, essi incidono sul risultato di esercizio e quindi sono ricondotti alla gestione straordinaria e definiti come insussistenze e sopravvenienze.

Argomento n. 9



Analisi Economiche *Soluzioni*

1. Affinché il Sig. Biondi reputi economicamente conveniente abbandonare l'attuale impiego e dare vita alla nuova impresa è necessario che quest'ultima gli assicuri un reddito **maggiore** del reddito che percepisce attualmente e che remunereremo anche il fattore di rischio derivante dall'attività d'impresa.

Il reddito conveniente deve essere, dunque, **maggiore di 200.000**

$$\text{Reddito conveniente} > 140.000 + (400.000 \times 10\%) + (400.000 \times 5\%) = 200.000$$

2. Il BEP dell'impresa ipotizzata dal sig. Biondi è pari a **4.000** unità di prodotto, calcolato come segue

$$400.000 / (300 - 200) = 4.000$$

3. La nuova impresa dovrebbe produrre e vendere una quantità di prodotto **maggiore di 6.000** unità (Q_C) per assicurare al sig. Biondi un reddito "conveniente". Il limite inferiore individuato, infatti, corrisponde ad una situazione di indifferenza fra la situazione attuale e lo svolgimento dell'attività d'impresa.

$$Q_C > (400.000 + 200.000) / (300 - 200)$$

4. La vendita di 5.000 unità di prodotto non permette al Sig. Biondi di ottenere un reddito "conveniente" rispetto alla situazione attuale, dunque, da un punto di vista puramente economico non è consigliabile che il Sig. Biondi realizzi il suo progetto. La risposta corretta è "**no**".

5. Il costo pieno di un'unità di prodotto è pari a

$$(CF/Q) + CV_u$$

dove

CF = costi fissi

Q = quantità di produzione e vendita

CV_u = costo variabile unitario

Poiché il volume di produzione e vendita che determina una stato di indifferenza con la situazione precedente è pari a **6.000** unità il costo pieno unitario sarà pari a € **266,67** calcolato come segue

$$(400.000 / 6.000) + 200$$

6. Per rispondere correttamente al quesito posto è necessario calcolare il nuovo BEP conseguente alla variazione ipotizzata e confrontarlo con quello di partenza.

Per far ciò determiniamo il *margine lordo di contribuzione unitario* prima e dopo la variazione.

Se $BEP = CF / (Pu - Cvu)$ e $(Pu - Cvu) = \text{margine lordo di contribuzione unitario}$

allora $BEP = CF / MLCu$

quindi $MLCu = CF / BEP$

$MLCu1 = 20.000 / 400 = 50$

Riduzione $MLCu = (50 \times 20\%) = 10$

$MLCu2 = 50 - 10 = 40$

$BEP2 = 20.000 / 40 = \mathbf{500}$

$BEP2 - BEP1 = \mathbf{100}$

A seguito della riduzione del margine lordo di contribuzione unitario del 20% il BEP dell'impresa ipotizzata aumenta di **100** unità di prodotto

7. Il costo fisso non varia al variare del volume di produzione o vendita. Viceversa, il costo variabile si modifica, secondo un determinato rapporto, al variare del volume di produzione o vendita di un prodotto.
8. Il *break even point* rappresenta il punto in cui i costi totali e i ricavi totali dell'impresa si eguagliano. Pertanto, al di sopra di tale livello l'impresa registrerà un utile e al di sotto una perdita.